

HELP!

Txt: Francesca De Ponti

Dal risparmio energetico ai primi soccorsi all'interno di dirigibili all'idrogeno o di ambulanze che funzionano anche come ospedali da campo. Verso un nuovo universo del design, elaborato da una generazione per cui sostenibilità e solidarietà sono due accezioni della parola progetto

'Less aesthetics more ethics', tuonava la Biennale di Architettura di nove anni fa (mentre sul gigantesco schermo ideato da Massimiliano Fuksas scorrevano le immagini – e le contraddizioni – di alcune delle più grandi megalopoli del pianeta). A sottolineare l'urgenza di entrare in un dibattito a cui forse ci stiamo realmente avvicinando solo oggi, grazie alle vertiginose oscillazioni del petrolio e alle presse di posizione del nuovo Presidente degli Stati Uniti. Complice, la prima di crisi portata globale. Che ci costringe a ragionare davvero sulla limitatezza delle risorse e su una loro più equa distribuzione. E che, in un mercato ormai saturo, individua nuove possibilità di progetto là dove si creano nuovi bisogni (come possono essere quelli degli immigrati o delle fasce più deboli della popolazione, tra cui portatori di handicap, anziani e bambini). Ecco allora diventare improvvisamente attuali (anche perché economicamente vantaggiose) le ricerche sulla sostenibilità dell'architettura, che, se dieci anni fa riguardavano solo grandi edifici per uffici, oggi si impongono anche a livello di abitazioni private e condominiali. Con una sempre maggiore diffusione dei pannelli solari e con l'introduzione sul mercato di progetti sperimentali come recente la casa 100k€ (ovvero cento metri quadrati per centomila euro) progettata da Mario Cucinella con materiali isolanti innovativi, che garantiscono risparmio ed efficienza energetica.

Ed ecco tornare in auge le riflessioni su design e sostenibilità già anticipate da molte scuole e istituzioni senza scopo di lucro. Prima fra tutti Opos, società no profit fondata da Alberto Zanone a Milano che, già a partire dal 1990, lanciava una serie di concorsi incentrati sull'idea di un design etico, attento al risparmio delle risorse e impegnato sul fronte della solidarietà (memorabili, tra le altre, "Clandestino"). Presto affiancata da altre realtà come il premio Well-Tech Award, che dal 1999 seleziona ogni anno sessanta prodotti che si siano distinti a livello mondiale per innovazione tecnologica, valori di sostenibilità, accessibilità e qualità della vita. O da aziende come Mini, da cinque anni attiva al fianco dell'Istituto Europeo di Design di Milano nella promozione di concorsi dedicati a una visione sostenibile dell'ambiente urbano.

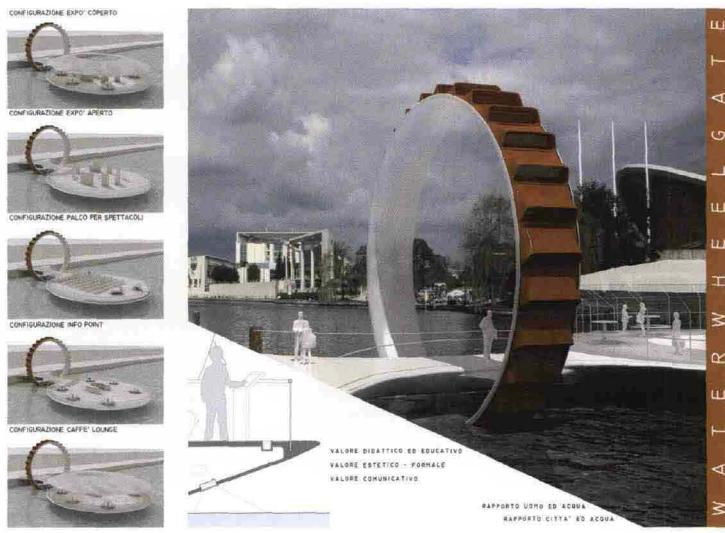
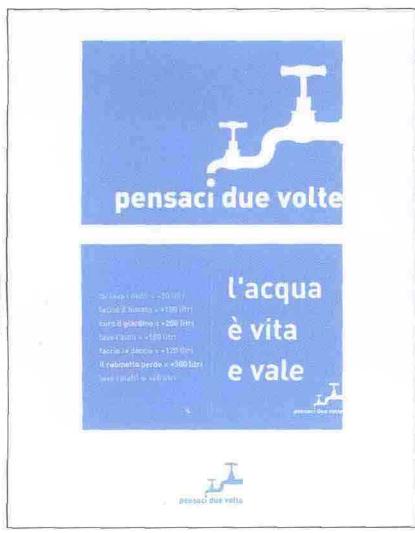
A rimarcare un nuovo orientamento della società, già stigmatizzato dagli americani con la locuzione 'From over to sober' (dal lusso alla sobrietà). Permeato da istanze globali prima ancora che locali.

Cosa che emerge in quasi tutte le riflessioni delle nuove generazioni – anche dove non sia espressamente richiesto da un bando di concorso. È il caso dell'IF Concept Award, che nell'edizione 2009 (la seconda in autonomia rispetto allo storico IF Award) ha registrato l'impennata del tema etico, declinato nelle forme del risparmio, del riciclo e del soccorso, portando in primo piano problemi come l'assistenza alle vittime degli tsunami o delle mine antiuomo.



Il progetto Extra Basic, elaborato da Martin Ruiz De Azua per la mostra (Clan) destinato organizzata da Opos nel 2001. Il segno 'Equal' viene proposto come logo per una serie di prodotti extra-basic, destinati a soddisfare i bisogni più elementari dell'individuo, mentre i cuscini 'interaction' ricordano che qualsiasi azione ha una ripercussione sugli altri. Sotto: due progetti sul tema dell'acqua insigniti del Mini Design Award 2008. Da sinistra: 'Pensaci due volte', di Edoardo Perri (2° premio) e 'Waterwheelgate' di Giacomo Sanna con Alessandra Scardoni (1° premio).

The project Extra Basic, processed by Martin Ruiz De Azua for the exhibition (Clan)destino organized by Opos in 2001. The sign 'Equal' was suggested as the logo for a series of extremely basic products, designed to satisfy man's most elementary needs, while the pillows 'interaction' are a reminder that any action has an effect on others. Below: two designs regarding water that were assigned the Mini Design Award 2008. From left: 'Pensaci due volte' (Think twice), by Edoardo Perri (2nd prize) and 'Waterwheelgate' by Giacomo Sanna with Alessandra Scardoni (1st prize).



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Rig-Rug, realizzato da Linda Bigatti e Stefano Tagliacarne con il supporto di Liuni. Il tappeto, costituito da sacchetti di plastica riciclati, è stato presentato al Salone del Mobile 2009 all'interno del workshop sul riuso 'Use Less, Use More' organizzato da Laboratorio DAGAD con il supporto di ANAB (Associazione Nazionale Architettura Bioecologica).

Rig-Rug, by Linda Bigatti and Stefano Tagliacarne, supported by Liuni. The rug has been produced from recycled plastic bags. It was presented at the 2009 Furniture Salon as part of the workshop on reuse 'Use Less, Use More', organized by Laboratorio DAGAD and supported by ANAB (Italian Association of Bioecological Architecture).

From energy saving to the very first aid inside a hydrogen zeppelin or ambulances that also operate as field hospitals. Towards a new design universe, processed in this generation where sustainability and solidarity are two meanings of the word 'design'

'Less aesthetics more ethics', screamed the Biennale of Architecture nine years ago (while the giant screen designed by Massimiliano Fuksas showed the images – and the contradictions – of some of the largest cities on the planet). It served to emphasize the urgency of the debate that we are possibly actually comprehending now, thanks to the spiraling oil prices and the stance taken by the new President of the United States. The changes have been assisted by this first global economic crisis that has obliged us to reason seriously on the limits of the resources and on their more balanced distribution. In this market that is now

saturated, it helped identify innovative design possibilities where there are new requirements (for example, immigrants, the more defenseless sectors of the community – the disabled, the elderly and children). And for this reason, partly because associated with economic benefit, the research into sustainability of architecture is unexpectedly back in vogue. Just ten years ago, this was a realm that affected only the large office buildings, but is now a core theme for private homes and apartment blocks. Solar panels are becoming more commonplace and with the appearance of some experimental projects such as the 100K€ home (one-hundred sq.m. for € 100,000) recently-designed by Mario Cucinella with innovative insulating materials that ensure excellent energy efficiency and cost-saving. There has been renewed interest in design and sustainability, previewed in many schools and institutions with non-profit objectives.

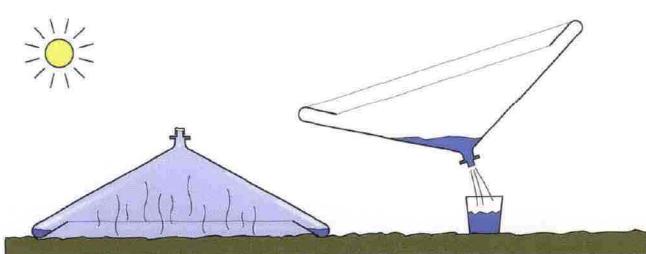
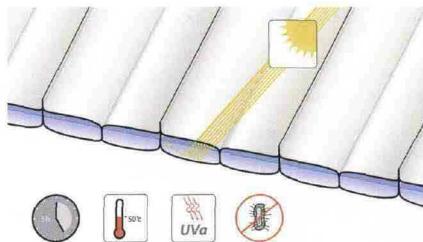
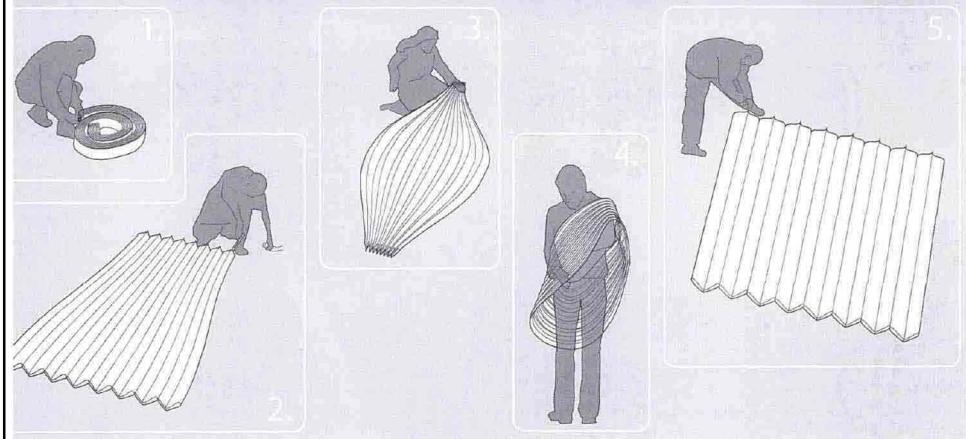
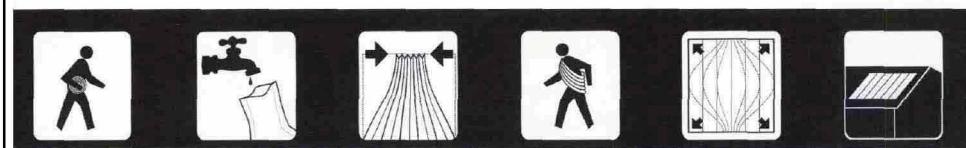
Una bottiglia in PET che purifica e rende potabile l'acqua in circa sei ore di esposizione al sole. È Solar Bottle, di Alberto Meda e Francisco Gomez Paz, dispositivo che sfrutta i raggi UV-A e infrarossi per distruggere gli agenti patogeni.

Following six hours of exposure to sunlight, water in this PET plastic bottle is purified and is suitable for drinking. The name of the article is Solar Bottle, by Alberto Meda and Francisco Gomez Paz, a device that exploits UV-A and IR rays to destroy any pathogens.



OFARCH Firstly, Opos, a non-profit company founded by Alberto Zanone in Milan. From 1990 onwards, it ran a series of competitions focused on the idea of ethical design, with attention paid to resource-saving and committed to solidarity (one of the most memorable was 'Clandestino'). It was soon joined by others such as the Well-Tech Award, which since 1999 selected sixty products which would make their mark on the global stage for technological innovation, values of sustainability, accessibility and quality of life. Or companies such as Mini, which for

the historical IF Award), great interest was shown in the issue of ethics, defined as saving, recycling and aid, bringing the spotlight to focus on problems such as assistance for the victims of the tsunami or landmines.

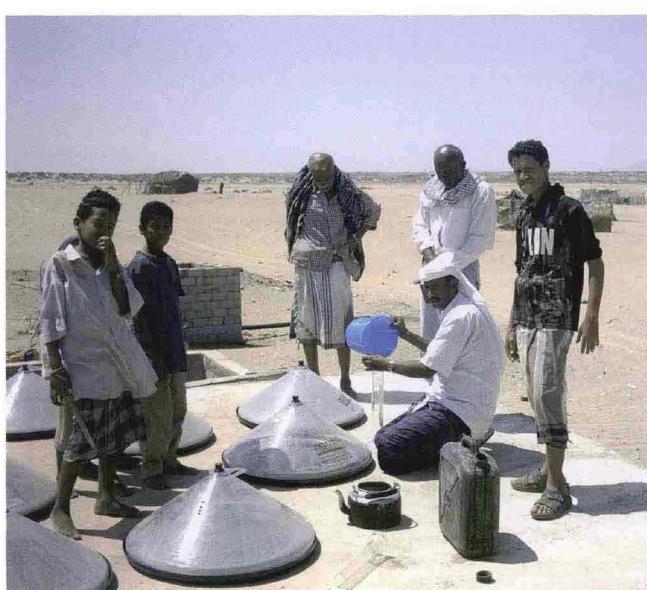


the last five years has been operating alongside the European Design Institute in Milan in the promotion of competitions dedicated to a sustainable vision of the city.

It also emphasizes the new orientation of the company, labeled by the Americans as 'From over to sober', and permeated by global regulations ahead of the local ones.

This is apparent in all the reflections of the new generations – even when not specifically stipulated in a competition. This was the case of the IF Concept Award; in the 2009 edition (the second that was run independent of

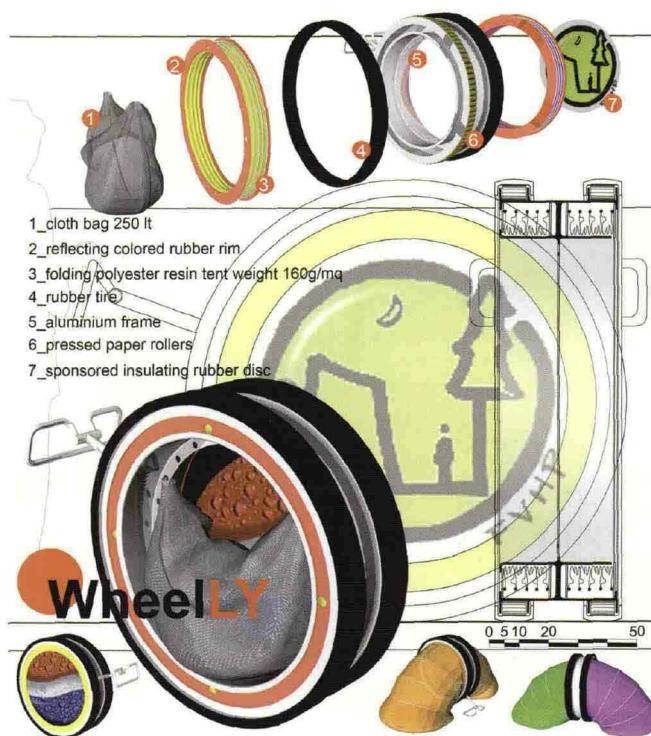
Qui sopra: il desalinizzatore portatile Watercone, di Stephan Augustin per Augustin Product Development, composto da un cono in policarbonato trasparente e da un recipiente circolare che sfruttano l'irraggiamento solare (WT AWARD 2009). In alto: il recipiente flessibile Solar Water Disinfecting Tarpaulin di Eric Olsen per Superficial Studio, semplice fascia da indossare a spalla realizzata al laser in polietilene chiaro a bassa densità (LDPE) e nylon scuro gommato (WT AWARD 2009).



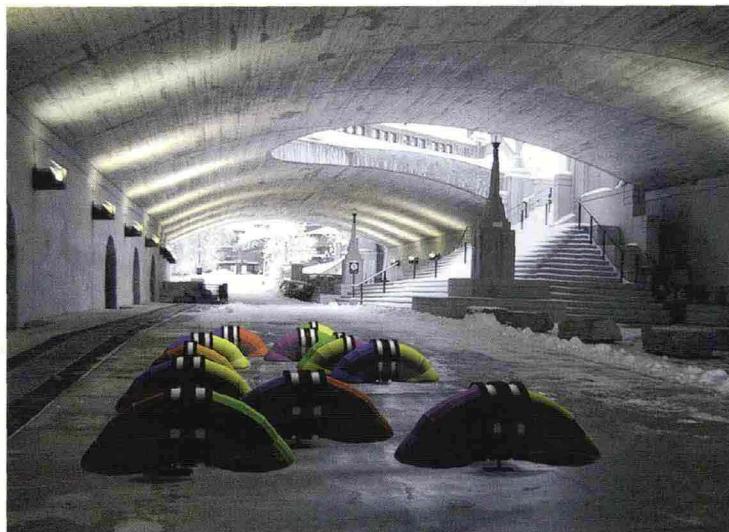
Above: the portable desalting device Watercone, by Stephan Augustin for Augustin Product Development, consisting of a cone in transparent polycarbonate and a

circular container that exploits sunlight (WT AWARD 2009). Top: the flexible container Solar Water Disinfecting Tarpaulin by Eric Olsen for Superficial Studio, a sim-

ple belt that is worn on the shoulder, produced by laser in clear low-density polyethylene (LDPE) and dark rubberized nylon (WT AWARD 2009).

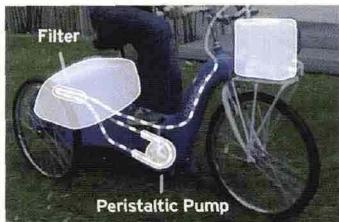


Wheely, di Zo_loft Architecture & Design.
Ingenioso modulo abitativo portatile che
offre un ricovero di fortuna ai senzatetto
(WT AWARD 2009).



A destra: Aquaduct, veicolo a pedali che trasporta, filtra e immagazzina acqua proposto da Ideo (WT AWARD 2009). Sotto: Sprinter's King, piede protesico per atleti disabili progettato da Daniele Bonacini per Roadrunnerfoot Engineeringrl (WT AWARD 2009).

Right: Aquaduct, a pedal vehicle that transports, filters and stores water, proposed by Ideo (WT AWARD 2009). Below: Sprinter's King, a prosthetic foot for disabled athletes designed by Daniele Bonacini for Roadrunnerfoot Engineeringrl (WT AWARD 2009).

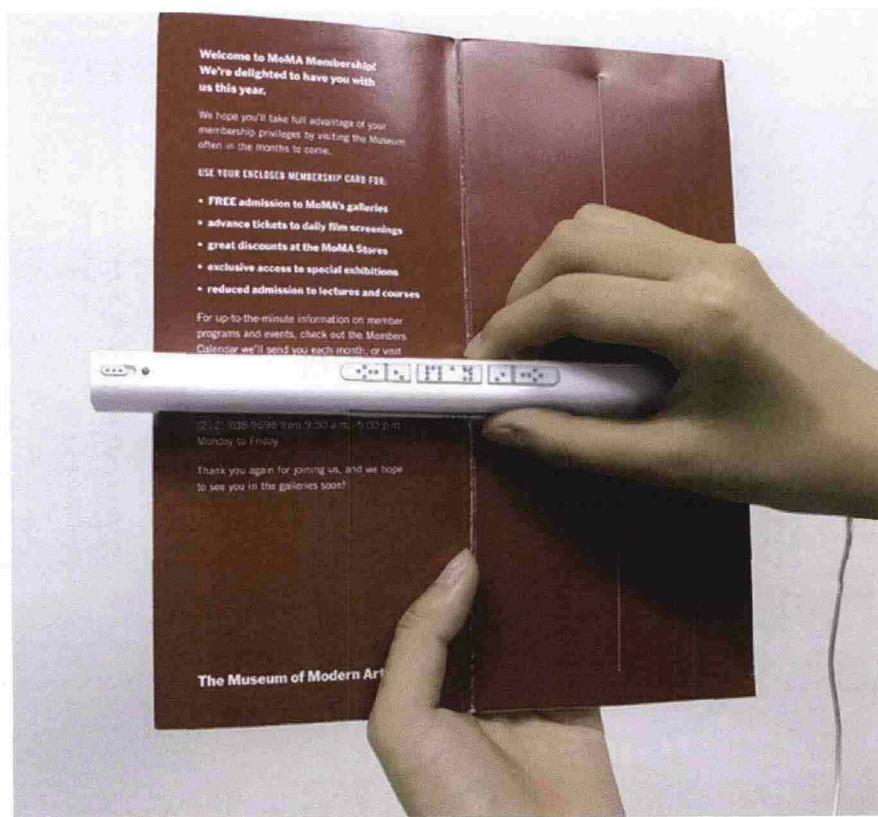


OFARCH



Sopra: la protesi di nuova generazione KX06 di Chas. ABlatchford&sonsLtd, mirante ad ottimizzare comfort, andatura, postura, estetica e utilizzo di energia per avvicinarsi il più possibile all'efficacia dell'arto naturale (WT AWARD 2009). A destra: lo scanner portatile Voice Stick di Sungwoo Park per SamsungDesignMembership, in grado di tradurre istantaneamente qualsiasi tipo di informazione cartacea in forma audio (WT AWARD 2009).

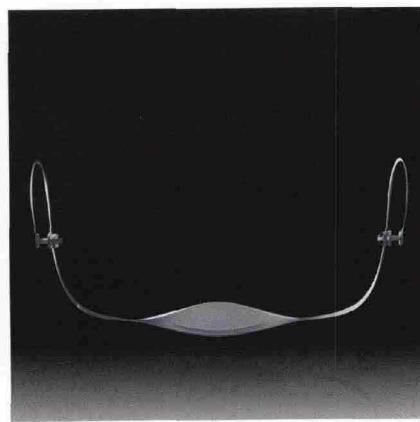
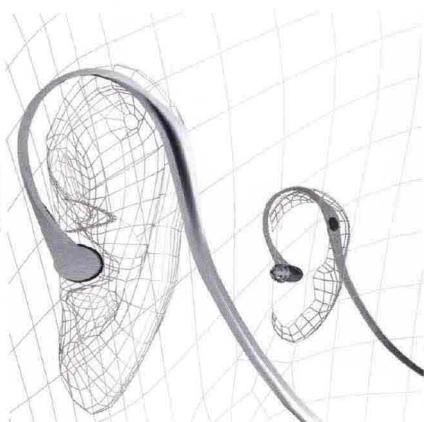
Above: the new generation prosthesis KX06 by Chas. ABlatchford&sonsLtd, which aims to optimize comfort, posture, esthetics and energy consumption. Its performance is as close as possible to the natural limb (WT AWARD 2009). Right, the portable scanner Voice Stick by Sungwoo Park for SamsungDesignMembership, that can instantly translate any type of paper-carried information into an audible format (WT AWARD 2009).

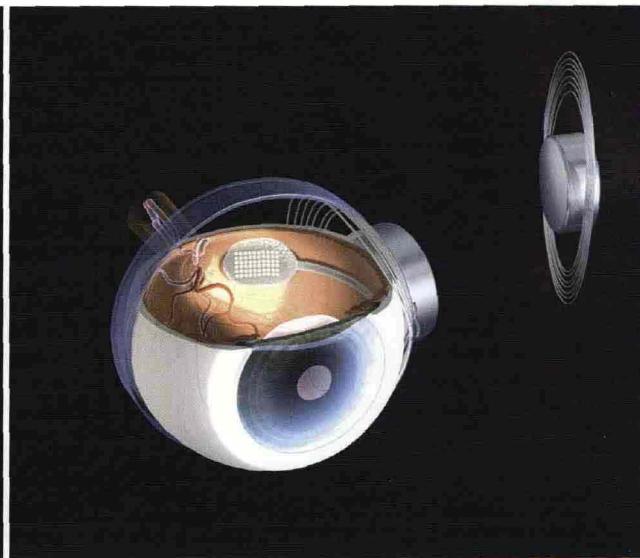
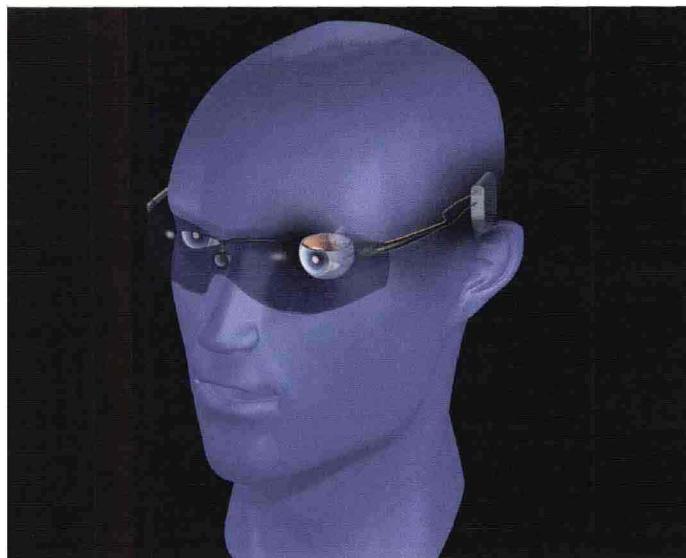


Sotto: il sofisticato apparecchio acustico OSPA hearing aid, di Ollie Kinnane & Hemmant Jha per think/thing, e la tuta Robot Suit HAL di Cyberdyne, sorta di 'muscolatura artificiale' capace di rilevare gli impulsi elettrici inviati dal cervello agli arti e di potenziarne le capacità fisiche (WT AWARD 2009).

Below: the sophisticated OSPA hearing aid, by Ollie Kinnane & Hemmant Jha for think/thing, and the Robot Suit HAL by Cyberdyne, a sort of artificial musculature that can detect the electrical impulses sent by the brain to the limbs and use them to potentiate the physical ability (WT AWARD 2009).

186





Sopra: la protesi visiva Argus II Retinal Stimulation System di Second Sight Medical Products (WT AWARD 2009). A sinistra: Universal toilet, di Changduk Kim and Youngki Hong per Mimuun (WT AWARD 2009).



Solaris, dirigibile a idrogeno progettato da Andrew Leinonen per Design Benign. L'aeromobile, in grado di produrre energia fornisce un'infrastruttura mobile di supporto per le operazioni di soccorso in caso di calamità naturali. (WT AWARD 2009).

Solaris, a hydrogen-filled zeppelin designed by Andrew Leinonen for Design Benign. The aircraft can produce its own energy and provides a mobile support infrastructure for the emergency aid procedures in the event of natural calamities. (WT AWARD 2009).



187